

Ascoltando il sole da Oriente. Musiche per il solstizio d'estate Università degli Studi di Milano, 23 giugno, a partire dalle 17

Di [giornale](#)

Giugno 15, 2023

Ascoltando il sole da Oriente. Musiche per il solstizio d'estate

Università degli Studi di Milano, 23 giugno, a partire dalle 17

Un'incursione nei suoni e strumenti diffusi sulla Via della Seta con un gran concerto finale in cui le cetre e altri strumenti della tradizione cinese si incontrano con il *santur* persiano e le zampogne del Sud Italia nell'iniziativa ***Ascoltando il sole da Oriente. Musiche per il solstizio d'estate*** in programma il 23 giugno, all'Università degli Studi di Milano, in via Festa del Perdono 7.

L'iniziativa, promossa dal Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali dell'ateneo milanese d'intesa e con il sostegno dell'Istituto Confucio (Dipartimento di Lingue, Letterature, Culture e Mediazioni), si pone a conclusione del ciclo di incontri "Gli strumenti musicali sulla Via della Seta". L'evento è diviso in due momenti, strettamente correlati tra loro. **A partire dalle 17** i musicisti coinvolti negli incontri parteciperanno ad un'installazione *en plein air* in cui si avrà modo di conoscere e approfondire i loro strumenti, collocati in otto diverse postazioni dei Chiostrì della Legnaia e della Ghiacciaia: le cetre cinesi *guqin* (古琴) e *guzheng* (古筝), *erhu* (二胡) e liuti *pipa* (琵琶) e *tianqin* (天琴), il *santur* persiano, gli aerofoni cinesi *hulusi* (葫蘆絲) e *dizi* (笛子), oltre a una grande varietà di zampogne del Sud Italia.

Alle 21, presso la Chiesa di Santa Maria Annunziata si terrà il **concerto finale** in cui, ponendosi in dialogo tra loro, tutti i musicisti esalteranno le convergenze e affinità tra le diverse tradizioni musicali prese in esame ma anche la specificità di ognuna di esse, le proprie peculiarità e i tratti di assoluta originalità. Molto ricco ed articolato il parterre degli interpreti ed esecutori, tra cui spicca l'**Ensemble Dong Xun** 东巡 (Passaggio ad Oriente), composto da musicisti cinesi che studiano e vivono in Italia. Ad essi si aggiungono i musicisti **Mohammad Sadegh Esfandiyyar**, **Vincenzo di Sanzo** e **Nicola Scaldaferrì**, e il gruppo vocale **ITER Research Ensemble** diretto da **Giovanni Cestino**.

Il programma prevede soprattutto l'esecuzione di musiche della tradizione cinese, unite a brani musicali della tradizione persiana e, più in generale, di area mediterranea. Uno spazio particolare sarà assegnato alle musiche di Joseph-Marie Amiot, il gesuita che nel XVII secolo ha rappresentato un importante punto di collegamento e incontro tra la Cina e l'Europa. Missionario francese, Amiot (1718-1793) è autore del testo *De la musique moderne de Chinois*, in cui l'introduzione e la guida a una millenaria cultura musicale avviene in costante comparazione e confronto con la tradizione occidentale. Del suo repertorio si eseguiranno in particolare brani tratti dalla raccolta *Musique sacrée*, in una trascrizione di Nicola Scaldaferrì che fonde voci e strumenti cinesi con un ensemble vocale.

Momento di significativo rilievo del concerto, aperto al confronto con altre tradizioni, è anche quello riservato alle zampogne italiane di cui si avrà modo di apprezzare anche la sorprendente varietà, dalla surdulina, la più piccola degli aerofoni a sacco italiani, alla gigantesca zampogna a chiave di 8 palmi, che supera i 2 metri di lunghezza.

La partecipazione ad entrambi i momenti è gratuita. La visita all'installazione nei chiostrini (ore 17) è libera, mentre per assistere al concerto (ore 21) è obbligatoria la prenotazione, che può essere effettuata online tramite il link <http://bit.ly/3otg96A>

Il ciclo di incontri e il gran concerto finale, curati da Giovanni Cestino, Shan Du e Nicola Scaldaferrì, promossi e organizzati con il **sostegno del LEAV–Laboratorio di Etnografia Audiovisuale e di Squilibri editore**, segnano anche l'avvio della collaborazione tra l'Istituto Confucio di Milano e il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali dell'Università di Milano per la promozione di programmi di interesse comune.